

L'evento in collegamento con Assisi

Oltre 2 mila economisti e imprenditori under 35 per Francesco

di **Elisabetta Soglio**

Sono oltre duemila fra economisti, ricercatori, imprenditori sociali, attivisti. Arrivano da 120 Paesi del mondo e hanno tutte e tutti meno di 35 anni. Giovedì 19 saranno collegati con Assisi per la tre giorni «Economie di Francesco», voluta dal Papa: l'evento avrebbe dovuto svolgersi in presenza a marzo, il rinvio ha consentito di approfondire i lavori dei 12 gruppi tematici (i «Villaggi») che da oltre un anno stanno elaborando proposte su dodici temi (lavoro e cura; management e dono; finanza e umanità; agricoltura e giustizia; energia e povertà; profitto e vocazione; policies per la felicità; CO2 della disuguaglianza; business e pace; economia è donna; imprese in transizione; vita e stili di vita) e che hanno approfondito modelli già strutturati di economie alternative. Il professor Luigino Bruni, economista della Lumsa e coordinatore scientifico, riassume le motivazioni: «L'enciclica *Laudato Si* ha segnato l'inizio di questo percorso. Poi c'è stata Greta e poi è esplosa nel mondo la coscienza dell'insostenibilità del capitalismo dal punto di vista ambientale. Il mercato funziona per i beni privati, ma non per quelli pubblici: gestisce scarpe e computer, ma se deve occuparsi di buco dell'ozono e oceani non è adeguato. Quindi anche il mercato deve cambiare

in ottica civile». Come? Questa è la domanda rivolta ai protagonisti dell'evento. Che non si fermano alla idea del «green» o di una vaga «sostenibilità»: «Tante imprese sono diventate green in questi anni, ma non si occupano dei poveri, degli ultimi. E quindi serve anche in questo caso un approccio diverso perché il Papa ci ricorda che il grido della terra e il grido dei poveri sono lo stesso grido».

La povertà, e quindi Assisi. «San Francesco ci porta diritti nella dimensione della povertà, che non è assistenzialismo ma inclusione, e della spiritualità». Che non si tratti di utopia lo dimostrano le storie di tanti giovani segnate da «una naturale armonia — prosegue Bruni — fra ciò che pensano e come vivono: sono attenti ad evitare gli sprechi, usano mezzi di trasporto non inquinanti, hanno ben chiaro il fatto che il modello capitalistico sta uccidendo oceani e foreste e scelgono di conseguenza».

«Economie di Francesco» sarà trasmessa in diretta streaming e avrà anche ospiti di rilievo internazionale, tra cui il premio Nobel Muhammad Yunus, Kate Raworth, Jeffrey Sachs, Vandana Shiva, Stefano Zamagni. Il Papa chiuderà l'evento domenica 21. E poi il lavoro continua per la prossima edizione fra un anno, sempre ad Assisi. Nella speranza di incontrarsi di persona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economista
Luigino Bruni,
54 anni,
insegna
all'Università
Lumsa di Roma
ed è coordinatore
scientifico
dell'iniziativa
«Economie di
Francesco»

